

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-03-2017

## SUD

CRONACHE DI NAPOLI	17/03/2017	25	<a href="#">La Festa del Giglio animerà il weekend</a> <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	17/03/2017	26	<a href="#">Barano d'Ischia, vasto incendio in collina Sul posto vigili del fuoco e Protezione Civile</a> <i>Redazione</i>	4
MATTINO NAPOLI	17/03/2017	40	<a href="#">Planetario 3D, inaugurazione a Bagnoli</a> <i>Redazione</i>	5
QUOTIDIANO DEL SUD	17/03/2017	2	<a href="#">Carlo e Camilla in Italia: dal Papa ad Amatrice</a> <i>Redazione</i>	6
QUOTIDIANO DEL SUD	17/03/2017	15	<a href="#">Di Nardo: "Prevenzione, comuni devono fare di più"</a> <i>Redazione</i>	7
ROMA	17/03/2017	6	<a href="#">Terrore sull'Etna, esplosione fa 7 feriti tra escursionisti e guide</a> <i>Redazione</i>	8
ROMA	17/03/2017	26	<a href="#">Monterusciello Agro City, ecco il progetto</a> <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO BARI E PUGLIA	17/03/2017	7	<a href="#">Incendiata auto a giornalista</a> <i>Redazione</i>	10
CORRIERE DEL MEZZOGIORNO NAPOLI E CAMPANIA	17/03/2017	5	<a href="#">Così la cricca sceglieva i professori = Gare e bussolotti truccati Così la cricca sceglieva i prof universitari di fiducia</a> <i>Roberto Russo</i>	11
GAZZETTA DEL SUD CATANZARO	17/03/2017	20	<a href="#">Intimidazione col fuoco al capogruppo del Pd di Taurianova</a> <i>Domenico Zito</i>	13
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	17/03/2017	29	<a href="#">Sicurezza antisismica, fissate le priorità</a> <i>Luigi Michele Perri</i>	14
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	17/03/2017	35	<a href="#">Auto in fiamme Notte di paura</a> <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	17/03/2017	32	<a href="#">Nuova tendopoli, ennesima verifica</a> <i>Pasquale Loiacono</i>	16
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	17/03/2017	33	<a href="#">Deliberata la chiusura al traffico per due strade comunali " franate "</a> <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	17/03/2017	33	<a href="#">Deliberata la chiusura al traffico per due strade comunali " franate "</a> <i>Federico Strati</i>	18
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	17/03/2017	35	<a href="#">Locri, la cittadina si rifà il look per le Giornate della memoria</a> <i>Pino Lombardo</i>	19
GAZZETTA DI BARI	17/03/2017	45	<a href="#">Premiato il postino dei giorni della neve = Agevolò i soccorsi durante la nevicata premiato il portalettere amico di tutti</a> <i>Anna Larato</i>	20
MATTINO	17/03/2017	8	<a href="#">Appalti truccati, la cricca voleva Città della Scienza = Appalti truccati, così la cricca puntava su Città della Scienza</a> <i>Leandro Del Gaudio</i>	21
MATTINO	17/03/2017	14	<a href="#">Bombe di lava sull'Etna: terrore e 10 feriti = Esplosione di lava sull'Etna: terrore e feriti</a> <i>Antonio Prestifilippo</i>	23
MATTINO AVELLINO	17/03/2017	26	<a href="#">Lsu e forestali: Non possiamo essere precari a vita</a> <i>M.gr</i>	25
MATTINO AVELLINO	17/03/2017	31	<a href="#">Di Nardo: risorse per prevenire il rischio sismico</a> <i>Giulio D'andrea</i>	26
MATTINO CASERTA	17/03/2017	34	<a href="#">Ex cava Monti, nuovo allarme fumarole</a> <i>Giuseppe Miretto</i>	27
MATTINO SALERNO	17/03/2017	38	<a href="#">Vedere &amp; ascoltare</a> <i>Redazione</i>	28
NUOVA DEL SUD	17/03/2017	6	<a href="#">Presidiare per prevenire e bonificare</a> <i>Redazione</i>	29
NUOVA DEL SUD	17/03/2017	24	<a href="#">Eventi calamitosi ed emergenze, pronto il nuovo Piano di Protezione civile</a> <i>Redazione</i>	30
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	17/03/2017	19	<a href="#">Rotary a scuola di sismica</a> <i>Redazione</i>	31
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	17/03/2017	24	<a href="#">Immigrazione e sicurezza, gazebo FI per integrare i decreti del governo</a> <i>Natalino Spatalisano</i>	32
QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	17/03/2017	26	<a href="#">Un déjà-vu inquietante per la città</a> <i>Ferdinando Carmelo Milicia Nicotera</i>	33

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 17-03-2017

QUOTIDIANO DELLA CALABRIA REGGIO CALABRIA	17/03/2017	26	<a href="#">Solidarietà e condanna del gesto sono unanimi</a> <i>Redazione</i>	34
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/03/2017	1	<a href="#">Etna, esplosione freatica: 10 feriti lievi</a> <i>Redazione</i>	35
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	16/03/2017	1	<a href="#">Etna, esplosione freatica: dieci feriti lievi</a> <i>Redazione</i>	36
baritoday.it	16/03/2017	1	<a href="#">"Più mezzi per protezione civile e vigili del Fuoco", la proposta del Centrodestra al Comune</a> <i>Redazione</i>	37
ilgazzettinovesuviano.it	17/03/2017	1	<a href="#">Volla, il 18 e il 19 marzo 2017, la prima Festa del Giglio</a> <i>Redazione</i>	38
primapaginamolise.it	16/03/2017	1	<a href="#">Uno schiaffo a 218 vincitori di concorso</a> <i>Redazione</i>	39
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	17/03/2017	43	<a href="#">Si riunisce in seduta ordinaria il consiglio comunale</a> <i>V.d.I.</i>	40

## La Festa del Giglio animerà il weekend

[Redazione]

Voila. Il centro storico chiuso al traffico. Viscovo: le iniziative per rivitalizzare la città saranno sempre appoggiate. La Festa del Giglio animerà il weekend. Si svolgerà domani e domenica prossima a Volla, la 'Festa del Giglio'. Il Responsabile Suap, prendendo atto del collaudo statico del Giglio e anche del collaudo elettrico, ha autorizzato la manifestazione che è una novità assoluta sul territorio di Volla. Per garantire la sicurezza e l'ordine pubblico, il sindaco di Volla, Andrea Viscovo (nella foto a destra), ha preallertato tutte le forze dell'ordine e la Protezione civile che hanno garantito la propria presenza sul territorio. E' prevista, infatti, una corposa partecipazione di pubblico e presenze. Inoltre, per permettere ai visitatori di partecipare alla manifestazione e di godersi la festa, è stata disposta per domenica, la chiusura al traffico veicolare ed il divieto di sosta per le seguenti strade. Dalle 7 alle 11 in via Don Sturzo, dal civico 106 al civico 144; dalle 7 alle 14 in via Roma, dal civico 4 al civico 134; dalle 16 alle 24 in via Dante Alighieri, dal civico 11 al civico 132; dalle 16 alle 24 in via Dante Alighieri dall'incrocio con Via San Giorgio all'incrocio con Via Enaudi. "La Festa del Giglio che dal 18 marzo proseguirà il 19, coinvolgerà tutto coloro che vorranno celebrare anche la Festa del Papa ". Così il primo cittadino di Volla, Andrea Viscovo, in merito al grande weekend. "Sono convinto che tutte le iniziative che rivitalizzano Volla, saranno sempre appoggiate - ha aggiunto ancora il sindaco - chi ha voglia di dar vita ad iniziative che siano culturali, sportive, gastronomiche e di altro genere troverà sempre il nostro sostegno". Lo stesso primo cittadino ha dunque invitato le associazioni ed i gruppi di attivisti del territorio a farsi avanti per proporre idee e progetti per rivitalizzare la cittadina di Volla. finito il tempo delle lamentele -conclude il sindaco - bisogna essere operativi e, soprattutto, propositivi". Intanto per domenica è attesa una grande presenza di persone sul territorio comunale. I controlli delle arterie saranno garantiti dalle forze dell'ordine. RIPRODUZIONE RISERVATA Spaccio nelle palazzine, im

**Barano d'Ischia, vasto incendio in collina Sul posto vigili del fuoco e Protezione Civile**

[Redazione]

Barano d'Ischia, vasto incendio in collina Sul posto vigili del fuoco e Protezione Civile BARANO D'ISCHIA - Nella mattinata di ieri un'ampia zona collinare di Barano d'Ischia è stata avvolta dalle lingue di fuoco. Un vasto incendio ha interessato una larga porzione di territorio, ai confini con alcune abitazioni. Sul luogo del rogo, di cui è ancora sconosciuta l'origine, sono intervenuti i vigili del fuoco, i volontari della Protezione Civile e un elicottero. Le operazioni di spegnimento sono andate avanti per ore, ma fortunatamente non si sono registrati feriti. -tit\_org- BaranoIschia, vasto incendio in collina Sul posto vigili del fuoco e Protezione Civile

## **Planetario 3D, inaugurazione a Bagnoli**

[Redazione]

L'alternativa Apre domenica a Città della Scienza. Il della scienza il Planetario precedente Planetario era 3D più grande e avanzato infatti andato distrutto nel d'Italia. E si potrà assistere tragico l'incendio dello alla proiezione (che sarà Science Centre della notte ripetuta a più orari) del tra il 4 e il 5 marzo 2013. film-documentario "Alla scoperta del sistema solare", viaggio virtuale alla scoperta del cielo. 130 posti disponibili per questa nuova grande struttura che segna un altro grande traguardo nella ricostruzione di Città -tit\_org-

## Carlo e Camilla in Italia: dal Papa ad Amatrice

[Redazione]

Carlo e Camilla in Italia: dal Papa ad Amatrice ROMA - Rapporti bilaterali, lotta al traffico di esseri umani, coesione sociale e cooperazione militare. Questi i temi al centro della visita in Italia del principe Carlo e la Duchessa Camilla dal 31 marzo al 5 aprile. Parte di un tour europeo di nove giorni che porterà i reali anche in Austria, Albania e Romania, per lunghezza e complessità questa visita nel nostro Paese non ha precedenti. Tra gli oltre 30 impegni previsti, nell'agenda di Carlo e Camilla ci sono un incontro con Papa Francesco e un colloquio al Quirinale con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Il principe si recherà inoltre ad Amatrice per incontrare gli abitanti della cittadina colpita dal terremoto dello scorso agosto, il personale della Protezione civile e alcuni responsabili della ricostruzione. Camilla si recherà in visita anche ad Ercolano. -tit\_org-

**Sant'Angelo dei L. - Il consigliere di De Luca sulla Protezione Civile ieri in Alta Irpinia  
Di Nardo: "Prevenzione, comuni devono fare di più"***[Redazione]*

Sant'Angelo dei L. - Il consigliere di De Luca sulla Protezione Civile ieri in Alta Irpinia Di Nardo: "Prevenzione, comuni devono fare di più" Un appello ai comuni a mettere mano ai Piani di Protezione Civile. Lo ha lanciato ieri a S. Angelo Aniel Di Nardo, consigliere del Governatore De Luca per la Protezione Civile, in occasione del convegno del Movimento Forense Avellino su 'Calamità naturali e gestione del territorio'. Con i sindaci campani sta facendo grandi battaglie sui piani: la regione su questi ha stanziato ben 9 milioni, ma in molti ancora non hanno avuto accesso ai fondi per mancanza di volontà afferma l'ex senatore. Che ha insistito su un paradosso: "La Protezione Civile è nata qui dopo il terremoto dell'80: in un territorio come il nostro fare poco o nulla sulla prevenzione ha dell'assurdo. Noi ce la stiamo mettendo tutta affinché i comuni si attivino" Di Nardo. Non è il caso di S. Angelo (come quello di tanti comuni del cratere che, realtà, si sono attivati sui piani di emergenza). Il consigliere di De Luca però batte anche su un altro tasto: la presenza di strutture pubbliche mutili, costruite su zone ad alto rischio. Un punto su cui ha aperto, ma riportando esempi di buone pratiche, il sindaco Rosanna Repole: Sulla sicurezza degli edifici pubblici abbiamo bisogno di certezze. L'amministrazione santangiolese, in merito, non si è fatta sorprendere. Realizzando un intervento su un plesso scolastico, benché già molto sicuro. Al convegno, anche Fabrizio Ciccone, G.I.P del Tribunale di Avellino, Gaetano D'Agostino, Ordine degli Ingegneri, e il presidente del Movimento Forense Avellino Gaetano Napolitano. I 4 a; -tit\_org- Di Nardo: Prevenzione, comuni devono fare di più

IL FENOMENO DOVUTO AL CONTATTO TRA LAVA E NEVE. IL GEOLOGO: EVENTO ASSOLUTAMENTE NON PREVEDIBILE  
**Terrore sull'Etna, esplosione fa 7 feriti tra escursionisti e guide**

[Redazione]

IL FENOMENO DOVUTO AL CONTATTO TRA LAVA E NEVE. IL GEÓLOGO: EVENTO ASSOLmAMENTE NON PREVEDIBII Terrore sull'Etna, esplosione fa 7 feriti tra escursionisti e guid CATANIA. Sono sette i feriti, tra cui due metri, dove è possibile fare escursioni con guide. A precisarlo alVAdnkronos è il le guide vulcanologiche, si è verificato un geólogo Carlo Cassaniti, consulente del fenomeno non molto frequente. La colata sindaco di Nicolosi per la Protezione Civile lavica ad altissima temperatura - può comunale, appena sceso dal sopralluogo anche raggiungere i mille gradi, ma sull'Etna, dove c'è stata un'esplosione saranno stati 500/600 - è entrata in freatica avvenuta intorno alle 11,30 di ieri contatto con la massa d'acqua perché li mattina a 2.650 metri di quota, in località c'era la neve. Cisternazza, sul versante meridionale del vulcano più alto d'Europa. Nessuno dei feriti è in gravi condizioni ma per il gruppo composto da italiani e stranieri, fra i quali alcuni tedeschi e una troupe della Bbc, sono stati attimi di terrore. È stato un evento assolutamente non prevedibile assicura il geólogo. A 2.700 -tit\_org- Terrore sull Etna, esplosione fa 7 feriti tra escursionisti e guide



## Monterusciello Agro City, ecco il progetto

[Redazione]

POZZUOLI Contrasto alla povertà con le "officine" di produzione grazie ai 4 milioni di euro dell'Europa Monterusciello Agro City; POZZUOLI. Contrasto alla povertà urbana, trasformazione delle aree degradate in "officine" della produzione agricola e possibilità di dare un futuro professionale agli abitanti del territorio. Questo, in sintesi, è il progetto Mac ovvero Monterusciello Agro City che porterà a Pozzuoli 4 milioni di euro provenienti dall'Ue e il restante dai partner locali dell'iniziativa. Ieri mattina nella sede della Protezione Civile nel rione popolare flegreo, il sindaco Vincenzo Figliolia (nella foto), l'assessore comunale all'Urbanistica Roberto Gerundo e Alessandra Como, docente dell'Università di Salerno, hanno illustrato le linee guida del progetto che avrà durata triennale e che si ripropone, tra i vari obiettivi, di studiare il territorio per promuovere sviluppo economico, imprenditoriale e sociale dell'area urbana puteolana. AGRICOLTURA URBANA. Il finanziamento sarà principalmente incentrato sulla valorizzazione dei 50 ettari individuati dal Comune come destinatari del progetto, dove l'agricoltura urbana verrà sviluppata anche attraverso tecniche innovative e con il fine di dare il via all'individuazione di nuove politiche urbane che interverranno sull'economia, sulla produzione e sull'ambiente fisico. Il progetto sarà attuato mediante l'integrazione di tre azioni principali: implementazione dell'agricoltura; miglioramento dell'ambiente urbano; sviluppo dell'imprenditoria e dell'occupazione. All'incontro hanno partecipato tutti i rappresentanti dei partner coinvolti nel progetto: Coldiretti Napoli; Confagricoltura Napoli; Agrocultura; Aps L'iniziativa - Associazione di promozione sociale; Fondazione Formit. GLI INTERVENTI IN TRÉ ANNI. La città di Pozzuoli è riuscita ad ottenere il prestigioso riconoscimento europeo anche grazie all'ambizioso piano d'interventi che caratterizzeranno i prossimi tre anni. Tra questi spiccano: le opportunità di formazione e ingresso nel mercato del lavoro che verranno realizzate attraverso l'erogazione di borse di studio per lavoratori non esperti, giovani, disoccupati, e non occupati (nel dettaglio verranno formate ottanta persone di cui: 25 nell'agricoltura bio-intensiva; 25 nella produzione etica e marketing rurale e 30 nella Business Innovation e nell'Agri Business); l'utilizzo di spazi esistenti negli edifici pubblici in disuso per la realizzazione del laboratorio di permacultura di supporto alla coltivazione, il laboratorio di produzione etica e marketing rurale per il circuito produttivo e il Centro incubatore d'impresa con foresteria per le nuove attività imprenditoriali nonché la creazione di tredici nuovi contratti di lavoro nel settore agricolo. il progetto RETE A CHILOMETRO ZERO. L'obiettivo del Mac è anche quello di contribuire alla formazione di nuove imprese supportando la nascita di tre start-up che saranno ospitate all'interno del Centro incubatore di imprese. Prevista infine anche la creazione di una rete a chilometro zero del mercato locale, attraverso la circolazione dei prodotti di agricoltura bio-intensiva e il collegamento in rete con altri produttori locali, che troveranno spazio di promozione e commercializzazione all'interno del mercato all'aperto già esistente. NUOVO PAESAGGIO AGROURBANO. Il progetto si propone di utilizzare le vaste aree aperte di proprietà comunale all'interno del quartiere trasformandole in terreni agricoli ad uso urbano e risorsa di crescita economica e produttiva - conclude la nota -. L'agricoltura urbana, sviluppata con le tecniche innovative della coltivazione bio-intensiva e i principi della permacultura, diventa l'innescò del processo di trasformazione. Il risultato sarà la costruzione di un nuovo paesaggio agro-urbano che trasformerà radicalmente il carattere del quartiere. a -tit\_org-

## Incendiata auto a giornalista

[Redazione]

Un incendio ha distrutto l'auto di Antonio De Gennaro, direttore del sito di informazione 'ilcorrieredelgiorno.it'. Si sospetta l'origine dolosa. Questo - è detto in una nota del [ilcorrieredelgiorno.it](http://ilcorrieredelgiorno.it) - è il quarto atto vandalico subito negli ultimi 18 mesi a Taranto. -tit\_org-

**Dopo il terremoto giudiziario Cominciati gli interrogatori dei 69 arrestati. Il ruolo di La Regina e gli affari con le ditte vicine ai clan**  
**Così la cricca sceglieva i professori = Gare e bussolotti truccati Così la cricca sceglieva i**  
**prof universitari di fiducia**

*L'accusa: grazie ai bussolotti truccati nelle commissioni per gli appalti finivano sempre gli stessi Nelle commissioni per gli appalti sempre gli stessi nomi*

[Roberto Russo]

Dopo il terremoto giudiziario Cominciati gli interrogatori dei 69 arrestati. Il ruolo di La Regina e gli affari con le ditte vicine ai ci: Così la cricca sceglieva i professori L'accusa: grazie ai bussolotti truccati nelle commissioni per gli appalti finivano sempre gli stes Bussolotti truccati per avere sempre gli stessi professori universitari nelle commissioni degli appalti. Così la cricca di Guglielmo La Regina riusciva a ottenere commesse pubbliche importanti. Sempre dall'inchiesta emergono legami con imprese ritenute vicine ai clan. da pagina 2 a pagina 5 Russo Gare e bussolotti truccati Così la cricca sceglieva i prof universitari di fiducia Nelle commissioni per gli appalti sempre gli stessi nomi di Roberto Russo NAPOLI Bussolotti truccati. Magari palline più calde delle altre per essere sicuri di estrarre il nome del commissario giusto. Un vecchio trucco ma sempre in voga in alcuni Comuni campani, dove si preparavano le gare costruite a tavolino. È quanto emerge dalle intercettazioni dell'inchiesta sul sistema La Regina che ha provocato un terremoto giudiziario anche all'interno del mondo universitario e degli studi professionali. Scrive il gip: In alcuni comuni il controllo della commissione è totale, tanto che gli indagati ammettono che l'operazione è blindata. E pubblica la trascrizione di un colloquio intercettato tra l'ingegnere Guglielmo La Regina, Antonello Somme se collaboratore dell'ex assessore regionale omonimo e l'architetto Raffaele Meo. È il 29 gennaio 2015. Quel giorno è stata scelta la commissione di gara per eseguire lavori in una scuola di Cicciano. Un appalto da mezzo milione di euro. Alle 17,20 le microspie degli investigatori rilevano il dialogo fra i tre. Antonello Sommesese presenta a La Regina il direttore dei lavori, architetto Meo. Quest'ultimo appare ansioso di far capire che tutto è andato per il meglio. La Regina chiede: Sono stati sorteggiati tutti e due?. Meo: Sì, l'ho fatto io il sorteggio. E Antonello Sommesese aggiunge: I bussolotti erano... (ine).... Subito dopo è Meo a sciorinare i nomi dei commissari. Finiranno poi tutti sotto inchiesta. Tra loro: il dirigente scolastico Pasquale Amato, il prof di architettura alla Federico II Vincenzo Manocchio, il suo collega Francesco La Regina (padre di Guglielmo) e l'assistente al procedimento, ingegner Salvatore Mazzocchi, che è mio suocero commenta Antonello Sommesese. E Guglielmo La Regina ridendo di gusto esclama: Tutto in famiglia praticamente... operazione blindata, segue risata generale per il prevedibile buon esito della gara. In effetti il 18 febbraio i lavori della commissione si concludono con la vittoria di Thermoimpianti sri di Bmsciano. Ma chi pensasse che si tratta solo della storia di un piccolo appalto di provincia staglierebbe di grosso. Thermoimpianti infatti è un'impresa che vanta lavori importanti per conto di numerose pubbliche amministrazioni in tutt'Italia. È lo stesso titolare Giuseppe Cristiani a vantarsene con La Regina qualche anno prima durante un incontro tra i due, favorito dal solito Antonello Sommesese. Quello che segue è una specie di colloquio conoscitivo che serve al facilitatore per capire le dimensioni e l'esperienza dell'impresa che gli viene proposta. Va chiarito che gli altri appalti citati non c'entrano nulla con l'inchiesta in corso a Napoli. Chiede infatti Sommesese: Tu come precedenti lavori cosa hai fatto? E l'imprenditore: Eh, grosse opere qui in Campania, alla Mostra d'Oltremare la piscina olimpionica. Lo pregano di ripetere il nome della sua impresa. Thermoimpianti risponde Cristiani con la th. Abbiamo fatto l'ospedale Annunziata, alcuni reparti del San Gennaro, il Bambin Gesù a Roma, il deposito atti di Roma Capitale, l'Istituto tumori a Milano. Un palmares di tutto rispetto che però non sembra impressionare particolarmente gli interlocutori. Comunque La Regina organizza già tutto e spiega che dovrà lavorare in Ati (associazione temporanea di imprese) con un'altra ditta. Nessun problema particolare. Seguono altre domande su appal

ti in corso da parte di Thermoimpianti. Chiede ancora Antonello: A L'Aquila di che ti occupi?. Risposta: Stiamo facendo i musei, la ricostruzione... Cristiani si sbilancia ancora: Poi abbiamo fatto il nuovo palazzo di giustizia di

Firenze...un bei cantiere. Ma fi una delle ditte ha avuto problemi. Cristiani ammette: Sì ma io per avere 200 mila euro ci ho messo due anni, presi senza problemi mentre con gli altri hanno fatto tutti i concordati Abbiamo fatto l'ospedale Cesanelli a Pisa, case di riposo a Dalatone, 3 caserme dei carabinieri a Milano, una della polizia.-vabbè magari poi ti faccio vedere da vicino. Che alterare i sorteggi per le gare fosse una vera e propria tradizione in certe zone della Campania, viene fuori da un'altra intercettazione, 18 marzo 2015, l'imprenditore Mario MartineUi parla con il professor Vincenzo Manocchio e l'onnipresente La Regina. Spiega al prof: Mi date un po' un curriculum vostro e potrete avere un collaudo. E il cattedratico dimostra molto senso pratico: Vabbuò, cominciamo a pigliare l'incarico.... Intanto c'è da organizzare una commissione di gara e MartineUi cita un vecchio episodio: Al paese mio ci stava uno che chiamavamo zi' Peppe, era l'ingegnere capo del Comune. Ogni volta faceva un ciotolone così con un sacco di cose dentro. Allora faceva vicino a me: scommetti che mo esce quello che dico io? E io dicevo: ma questo come ca...fa, tiene la magia nelle mani? Poi andavi a vedere tutti i trecento biglietti e c'era sempre lo stesso nome scritto sopra.-ci facevamo un sacco di risate. L'imprenditore C'era uno chiamato zi' Peppe, riusciva sempre a estrarre il nome che voleva lui dall'urna La vicenda Emerge che venivano truccate anche le commissioni per assegnare appalti nei Comuni o nelle scuole Con la scelta di commissari ad hoc che avrebbero favorito le imprese protette da La Regina Sempre uguali i metodi di alterazione dei bussolotti con i nomi dei commissari -tit\_org- Così la cricca sceglieva i professori - Gare e bussolotti truccati Così la cricca sceglieva i prof universitari di fiducia

## **Intimidazione col fuoco al capogruppo del Pd di Taurianova**

[Domenico Zito]

e li Intimidazione col fuoco al capogruppo del Pd di Taurianov Domenico Zito TAUR1ANOVA Atto intimidatorio ai danni dell'auto di Pino Falleti, capogruppo del Partito Democratico al Consiglio Comunale di Taurianova. Erano le 23.45 di mercoledì sera, quando Falleti è stato chiamato da alcuni vicini di casa perché la sua auto, una Bmw serie 1 era in fiamme. L'auto era parcheggiata nei pressi della sua abitazione, nella parte alta della Circonvallazione Nord. L'esponente del Pd, che attualmente è collaboratore del consigliere regionale Giuseppe Neri e poco prima lo è stato del presidente della massima assise Nicola Irto, ignoti hanno infranto un finestrino versando liquido infiammabile ha quindi dato l'allarme ai vigili del fuoco ed alle forze dell'ordine. Sono intervenuti carabinieri e polizia. Da quanto emerso, sembra che l'incendio sia di natura dolosa, visto che, presumibilmente, ignoti abbiano rotto il finestrino lato passeggero della vettura, gettato all'interno del liquido infiammabile, lasciando la ténica all'interno dell'auto e poi appiccando il fuoco. Il veicolo, dai primi accertamenti, risulta inutilizzabile. Nell'occasione si è appreso pure che, circa un paio di settimane fa, è pervenuta una lettera anonima nella sede municipale, indirizzata al sindaco Fabio Scienti ed allo stesso Pino Falleti, nella quale vi erano più o meno velate minacce ad alcuni congiunti dei due amministratori taurianovesi. L'episodio era stato già denunciato ai carabinieri della locale compagnia, al punto che era stata disposta pure una misura di vigilanza generica. Falleti è stato uno dei principali artefici della candidatura e del successo di Scienti, sia alle elezioni comunali che a quelle della Città Metropolitana, che di recente hanno portato il sindaco di Taurianova ad assumere la guida di importanti settori amministrativi dell'ente subentrato alla Provincia di Reggio Calabria. Tanti gli attestati di solidarietà e vicinanza indirizzati a Falleti, che sono stati espressi da esponenti politici e comuni cittadini, sia attraverso note stampa che di persona o sui social. Il capogruppo del Pd, nella mattinata di ieri, ha poi formalizzato la denuncia contro ignoti presso il comando compagnia dei carabinieri di Taurianova. < Sinistro "avvertimento". L'interno della vettura devastato dalle fiamme -tit\_org-

## Sicurezza antisismica, fissate le priorità

[Luigi Michele Perri]

A Rogliano l'amministrazione Altomare punta alla qualità dell'ambiente. Di Protezione civile si è parlato durante l'ultimo civico consesso. Luigi Michele Perri, ROGLIANO, Protezione civile e sicurezza antisismica, adeguamento qualità degli ambienti di apprendimento scolastico, provvedimenti per il sostegno dei lavoratori in mobilità in deroga. Sono gli obiettivi fissati dall'amministrazione comunale di Rogliano, presieduta dal sindaco Giovanni Altomare, nel corso della sua ultima riunione. Sul fronte della Protezione civile, prosegue l'opera intensa dell'assessore competente, Francesco Altomare, opera valsa a dotare il Comune di un piano aggiornato di Protezione civile, a varare iniziative collaterali destinate a migliorare le conoscenze in materia e, da ultimo, alla adozione delle schede "Livello di base per la pianificazione di emergenza", in piena aderenza ai più recenti dettati normativi emessi dalla Regione. A parte, la compagine amministrativa ha approvato i progetti definitivi che riguardano l'adeguamento sismico delle sedi scolastiche dell'Istituto comprensivo di via Tien An Men e di via Oreste D'Epiro e del palazzo municipale di piazza San Domenico. E, sempre in tema di interventi nelle scuole, essa si è determinata ad una progettualità di miglioramento della qualità degli ambienti di apprendimento per la partecipazione al bando che ne stabilisce i termini. Con questi atti già immessi alla fase operativa - ha sottolineato il sindaco - intendiamo dare un contributo di particolare rilievo che va a sanare storiche situazioni di relativa precarietà di alcuni plessi scolastici. Per quanto riguarda i lavoratori in mobilità in deroga, l'amministrazione ha avviato, presso la Regione, l'iter previsto per ampliare le possibilità di impiego nell'ambito dei percorsi di politiche attive, rivolte agli enti pubblici.

ROSSANO

## Auto in fiamme Notte di paura

[Redazione]

RUSSANO Hanno vissuto momenti di paura, intorno alle 23.30 di mercoledì, gli inquilini del primo piano della palazzina di via Sempione allo Scalo, svegliati dalle voci provenienti dall'esterno e dal fumo che veniva sprigionato dal rogo di un'auto. Il veicolo, appartenente a un agente di polizia, è stato completamente distrutto dall'incendio. Sul posto vigili del fuoco e carabinieri per le opportune verifiche del caso. S'indaga naturalmente a 360 gradi, ma dalle prime indiscrezioni potrebbe trattarsi di un semplice rogo accidentale, (ben.iep.) -tit\_org-

## Nuova tendopoli, ennesima verifica

[Pasquale Loiacono]

In a si è I sul rii Servirà un budget minimo di 624mila euro l'anno, oltre i costi di impianto e altri da valutarli Pasquale Loiacono SAN FERDINANDO È sempre alta l'attenzione che, ormai da molti mesi, viene riservata alla tendopoli dei migranti di San Ferdinando da parte della Prefettura nell'ottica del graduale superamento e smantellamento della tendopoli e la diffusione e integrazione abitativa degli immigrati nei vari comuni della Piana. Anche in questa occasione in Prefettura, è stato fatto il punto ed effettuato l'aggiornamento dello stato di attuazione delle iniziative concordate per il superamento delle criticità concernenti l'attendimento, convocata dal prefetto Michele di Bari. All'incontro erano presenti, tra gli altri, il Questore, il comandante provinciale della Guardia di finanza e altri rappresentanti delle forze dell'Ordine, il capo dipartimento della Protezione civile regionale, il sindaco di San Ferdinando e l'assessore comunale all'immigrazione di Rosarno, nonché i referenti locali delle associazioni di volontariato. Il sindaco Andrea Tripodi ha ribadito ancora una volta la necessità, condivisa anche dal dirigente Carlo Tansi della Prociv, che la costruenda struttura, che dovrebbe ospitare circa 500 immigrati, venga gestita da una società di servizi in grado di fornire, agli ospiti presenti, ogni tipo di apporto umanitario, psicologico, di mediazione linguistica e culturale, sorveglianza sanitaria nonché una regolamentazione interna degli spazi comuni e dei servizi. Il questore Raffaele Grassi ha assicurato che l'area esterna sarà, invece, costantemente presidiata e monitorata. Rilevante il mosaico collaborativo che, con la regia del prefetto Michele di Bari, si è da tempo consolidato intorno alla programmazione e realizzazione di interventi a favore degli extracomunitari in un'ottica di tempestivo superamento delle gravi criticità abitative e igienico sanitarie del campo. Il Comune di San Ferdinando ha già presentato alla Prefettura un progetto per la realizzazione della nuova tendopoli, che richiede un notevole sforzo finanziario del ministero dell'Interno che, in precedenza, aveva già concesso un finanziamento di 450 mila euro per le spese dei due campi. La ricognizione effettuata per definire i costi complessivi per il nuovo insediamento ha evidenziato la necessità di disporre di un budget minimo di 624mila euro/anno oltre costi di impianto ed escluse alcune voci in corso di valutazione. Finora il Comune ha già impegnato la somma di circa 109 mila euro. < Controlli serrati Nel corso dell'ultimo blitz interforze sono stati effettuati servizi straordinari di controllo nella struttura da parte degli organi di Polizia, coadiuvati da personale della Polizia provinciale e del locale Ispettorato del lavoro, che hanno consentito l'identificazione di 263 soggetti, il controllo di 12 autovetture e di 80 strutture abitative. Sono state, inoltre, effettuate perquisizioni in 88 tende e baracche, finalizzate alla ricerca di armi e sostanze stupefacenti e sono state elevate 4 sanzioni amministrative per l'esercizio della vendita di prodotti alimentari senza la prescritta licenza per un importo complessivo di 62milaeuro. -tit\_org-



## Deliberata la chiusura al traffico per due strade comunali " franate "

[Redazione]

Montebello Jónico, con ordinanza del sindaco Deliberata la chiusura al traffico per due strade comunali "franate" Federico Strati MONTEBELLO JÓNICO Il pericolo di frane sempre più imminente ha indetto il sindaco Ugo Suraci a emettere un'ordinanza (n. 22/2017) di chiusura al transito veicolare di due strade comunali: quella di accesso alla contrada Lianò I e quella che conduce alla borgata Placa I, esattamente nel tratto tra l'ultima abitazione e l'incrocio con Placa II e Mastropietro. Il provvedimento si è reso necessario a seguito delle valutazioni espresse dall'Ufficio tecnico di via Portovegno in un'apposita relazione. Ne è emerso un reale pericolo per l'incolumità pubblica dovuto a consistenti movimenti franosi. Da ciò la necessità di intervenire con urgenza per eliminare i rischi derivanti dal transito veicolare sui tratti interessati dal fenomeno. L'amministrazione comunale - si evidenzia nella relazione - a tutela della pubblica incolumità, non può esimersi dal prendere i dovuti provvedimenti, con l'emanazione anche di ordinanze di inibizione del traffico veicolare nei tratti di strada interessati da tali fenomeni e la messaopera della necessaria cartellonistica. L'ordinanza assegna anche una serie di compiti all'Ufficio tecnico. Fra questi il posizionamento di ogni strumento utile per impedire il transito dei veicoli, l'individuazione di percorsi alternativi, il monitoraggio costante delle frane, l'individuazione di professionisti esterni dotati di specifiche competenze tecniche per valutare il fenomeno franoso, definire i lavori necessari e quantificare i costi degli interventi. Prescrizioni sono previste inoltre per il settore Servizi generali e demo grafici, che dovrà provvedere a ridefinire i percorsi del trasporto scolastico, e per il settore Vigilanza, che dovrà verificare l'attuazione e il rispetto dell'ordinanza. Copia di quest'ultima è già stata trasmessa alla Prefettura, alla Protezione civile regionale, alla Stazione dei Carabinieri di Saline e al Commissariato di Condofuri. < Problemi per gli abitanti delle contrade "Lianò 1" e "Placa 1" Llano 1. Le condizioni della strada d'accesso alla borgata -tit\_org- Deliberata la chiusura al traffico per due strade comunali franate

Montebello Jonico, con ordinanza del sindaco

## **Deliberata la chiusura al traffico per due strade comunali " franate "**

[Federico Strati]

Montebello Jónico, con ordinanza del sindaco Deliberata la chiusura al traffico per due strade comunali "franate" Problemi per gli abitanti delle contrade "Lianò 1" e "Placa 1" Federico Strati MONTEBELLO JÓNICO Il pericolo di frane sempre più imminente ha indotto il sindaco Ugo Suraci a emettere un'ordinanza (n. 22/2017) di chiusura al transito veicolare di due strade comunali: quella di accesso alla contrada Lianò I e quella che conduce alla borgata Placa I, esattamente nel tratto tra l'ultima abitazione e l'inizio con Placa II e Mastropietro. Il provvedimento si è reso necessario a seguito delle valutazioni espresse dall'Ufficio tecnico di via Portovegno in un'apposita relazione. Ne è emerso un reale pericolo per l'incolumità pubblica dovuto a consistenti movimenti franosi. Da ciò la necessità di intervenire con urgenza per eliminare i rischi derivanti dal transito veicolare sui tratti interessati dal fenomeno. L'amministrazione comunale - si evidenzia nella relazione - a tutela della pubblica incolumità, non può esimersi dal prendere i dovuti provvedimenti, con l'emanazione anche di ordinanze di inibizione del traffico veicolare nei tratti di strada interessati da tali fenomeni e la messa in opera della necessaria cartellonistica. L'ordinanza assegna anche una serie di compiti all'Ufficio tecnico. Fra questi il posizionamento di ogni strumento utile per impedire il transito dei veicoli, l'individuazione di percorsi alternativi, il monitoraggio costante delle frane, l'individuazione di professionisti esterni dotati di specifiche competenze tecniche per valutare il fenomeno franoso, definire i lavori necessari e quantificare i costi degli interventi. Prescrizioni sono previste inoltre per il settore Servizi generali e demografici, che dovrà provvedere a ridefinire i percorsi del trasporto scolastico, e per il settore Vigilanza, che dovrà verificare l'attuazione e il rispetto dell'ordinanza. Copia di quest'ultima è già stata trasmessa alla Prefettura, alla Protezione civile regionale, alla Stazione dei Carabinieri di Saline e al Commissariato di Condofuri. < Lianò 1. Le condizioni della strada d'accesso alla borgata -tit\_org- Deliberata la chiusura al traffico per due strade comunali franate

Storico appuntamento domenica mattina: la visita del Capo dello Stato

## Locri, la cittadina si rifà il look per le Giornate della memoria

[Pino Lombardo]

la del Locri, la cittadina si rifà il look per le Giornate della memoria Domani in Episcopio il raduno dei familiari delle vittime innocenti di mafia, martedì la manifestazione di "Libera" Pino Lombardo LOCRI Locri si sta rifacendo il "look" per la XXII "Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime delle mafie", la tré giorni organizzata da "Libera" unitamente ad "Avviso Pubblico" e alla Conferenza Episcopale calabrese. Da due giorni, infatti, si lavora a bitumazione delle strade, sistemazione dei marciapiedi, potatura delle piante, e messa in sicurezza di tutti i luoghi interessati al passaggio del corteo di martedì. Ieri pomeriggio, in municipio, convocata dal sindaco Giovanni Calabrese, si è tenuta una ennesima riunione operativa nel corso della quale il comandante della polizia municipale capitano Giuseppe Larosa, ha fatto presente che durante la "tré giorni", ma soprattutto durante la giornata chiave di martedì, quando molte strade verranno interdette al traffico, i cittadini dovranno sopportare qualche disagio nella circolazione, ed ha illustrato le iniziative da adottare per garantire uno svolgimento tranquillo e pacifico dell'evento. All'incontro hanno partecipato i responsabili di Protezione Civile, Croce Rossa e delle associazioni di volontariato. La "tré giorni" avrà inizio domani sera, quando alle 17,30, i familiari delle vittime si incontreranno all'auditorium vescovile di via Caprera. La manifestazione vera e propria partirà domenica mattina, quando, intorno alle 10, giungerà in città, anche nella sua veste di familiare di vittima innocente della mafia, il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella. La giornata si concluderà con la "Veglia ecumenica di silenzio, riflessione e preghiera con i familiari delle vittime", alle 16 pressolacattedrale. Martedì 121, infine, si svolgerà la manifestazione principale. Alle 9, prenderà il via dal lungomare il corteo per piazza dei Martiri, dove si svolgerà la manifestazione dalle 11: saranno letti i nomi delle vittime delle mafie e si effettueranno gli interventi di "Libera", "Avviso Pubblico" e dei familiari. La giornata proseguirà con i seminari tematici sul tema delle mafie organizzati da "Libera", in contemporanea in luoghi diversi a partire dalle 14,30 con conclusione alle 17,30. Lettera aperta 1. Pino Mammoliti, ex consigliere comunale d'opposizione, ha scritto al Capo dello Stato Sergio Mattarella per segnalargli alcuni aspetti che potrebbero, in occasione della Sua visita, sembrare fuori dal coro (certamente dal coro politico) ma non da quello della gente che in Lei crede e spera. Verifichi - scrive - lo stato dell'arte: dell'aeroporto di Reggio Calabria, delle tratte ferroviarie collegate, della mai completata autostrada, di come funziona l'ospedale. Chieda, in particolare, chi sono i responsabili di questa lenta e inesorabile destrutturazione di vivere civile e di revoca delle condizioni minime di assistenza. Lettera aperta 2.1 carabinieri mercoledì sera hanno fatto rimuovere dai muri della città una lettera "aperta" contenente pesanti accuse a Luigi Ciotti. La lettera era sottoscritta da Piero Schirripa e Natale Bianchi, ex presidenti del consorzio cooperativo "Valle del Bonamico", fondato dall'allora vescovo mons. Giancarlo Bregantini. Nella lettera i due ex presidenti aprono una finestra polemica su "antimafia e antimafia di facciata", accusando don Ciotti di aver commesso un grave sbaglio nell'avere, secondo loro, legittimato la persecuzione giudiziaria e istituzionale che negli ultimi dieci anni avrebbero subito le loro cooperative antimafia che producono lavoro vero al contrario di molte altre che campano di assistenzialismo. < Dai vertici del consorzio "Valle del Bonamico" accuse a don Ciotti: Ci hanno perseguitato -tit\_org-

## Premiato il postino dei giorni della neve = Agevolò i soccorsi durante la nevicata premiato il portalettere amico di tutti

[Anna Larato]

Premiato il postino dei giorni della neve LARATO IN XIII SANTERAMO A NICOLA GRILLO, 35 ANNI. IL RICONOSCIMENTO DELLA DIREZIONE DI POSTE ITALIANE DURANTE UNA CERIMONIA A BARI Agevolò i soccorsi durante la nevicata premiato il portalettere amico di tutti ANNA LARATO SANTERAMO. Riconoscimento speciale a Nicola Grillo, 35 anni, portalettere a Santeramo. Un premio per l'impegno dimostrato in occasione della grande nevicata che a gennaio ha duramente colpito la cittadina murgiana. La consegna del riconoscimento è avvenuta durante il meeting organizzato a Bari dalla struttura Posta, comunicazione e logistica dell'Area Sud 1 (Puglia e Basilicata) di Poste Italiane, cui hanno partecipato Massimo Rosini, responsabile nazionale Pel, e Franco Leo, di Area Sud. Due mesi fa lo scenario a Santeramo: masserie isolate, persone in grossa difficoltà, vie di comunicazione impraticabili, emergenza straordinaria. Pro prioquesto contesto assai critico entra in gioco Nicola Grillo, in Poste Italiane dal 2002, portalettere a Santeramo, dove risiede dal 2006. Come? A richiedere il suo aiuto, agli uomini della Protezione civile, una famiglia residente nell'agro santermano: Solo lui - l'accorata segnalazione delle persone in emergenza - può spiegarvi come arrivare da noi. Detto, fatto. Grillo è stato rintracciato e il suo contributo è determinante. Grazie al suo patrimonio di conoscenze dei luoghi, dei residenti e delle strade per raggiungerli, frutto della quotidiana attività di consegna della corrispondenza, è stato possibile effettuare subito una ricognizione di tutte le famiglie della zona, circa 350, e quindi attuare un piano dei soccorsi, anche ai numerosi allevamenti. Un caso emblematico, quindi, che dimostra quanto il postino, oggi come ieri, è una figura benvoluta, che trascende la sola attività di recapito della corrispondenza e incarna un rapporto umano importante con le persone del territorio, di cui Nicola Grillo è parte integrante. Orgoglioso rappresentante di una professione antica e moderna, oggi il portalettere è un vero e proprio ufficio postale itinerante che arriva a domicilio con un nutrito menù di servizi postali e finanziari a disposizione dei cittadini. ' SoiBB. I US. &&1- a. La premiazione del portalettere dIS. && û è è. 1 h' ZS gFB,tiraJclau6lri,illMntlo -tit\_org- Premiato il postino dei giorni della neve - Agevolò i soccorsi durante la nevicata premiato il portalettere amico di tutti

I pm di Napoli L'inchiesta

**Appalti truccati, la cricca voleva Città della Scienza = Appalti truccati, così la cricca puntava su Città della Scienza***[Leandro Del Gaudio]*

I pm di Napoli Appalti truccati, la cricca voleva Città della Scienza Leandro Del Gaudio Puntavano anche alla ricostruzione della Città della Scienza Francesco La Regina e il figlio Guglielmo accusati di aver messo in piedi un sistema in grado di condizionare ben 18 appalti tra Napoli e Caserta. E lo scenario potrebbe essere anche più ampio di quello emerso finora. >Allepagg.8e9 L'inchiesta Appalti truccati, così la cricca puntava su Città della Scienza Via agli interrogatori, domani toccherà all'ex assessore Sommesse Leandro Del Gaudio Puntavano anche a Città della scienza, ai lavori di riqualificazione del museo di Coroglio che venne distrutto quattro anni fa da un incendio doloso. Ne parlavano padre e figlio, vale a dire l'architetto Francesco La Regina e il figlio Guglielmo, rispettivamente ai domiciliari e in cella per aver messo in piedi - è questa l'accusa - un sistema in grado di condizionare ben 18 appalti tra Napoli e Caserta. Un retroscena, quello di Città della scienza, che emerge da una conversazione tra due protagonisti della presunta tangente politica ordinaria, quella degli insospettabili professionisti di Napoli e Caserta, alla luce della retata di due giorni fa. Uno scenario che, stando alle conclusioni del gip Federica Colucci, potrebbe essere anche più ampio rispetto a quello emerso finora. Da ieri al via gli interrogatori dinanzi al gip, sabato sono attesi l'ex assessore regionale Pasquale Sommesse e Guglielmo La Regina, entrambi detenuti in cella. Presunti soggetti cardine dello stesso sistema, che sarebbe stato architettato da Guglielmo La Regina: da un lato Sommesse sbloccava finanziamenti per i progetti, dall'altro incassava tangenti o consenso elettorale; La Regina invece bussava alle porte degli enti locali con il progetto chiavimano, infiltrando professionisti compiacenti nelle commissioni di gara, per consentire a ditte amiche di vincere e sbaragliare il campo dalla concorrenza. Corruzione e turbativa d'asta, le accuse principali. Oggi, il gip suggerisce di ampliare lo spettro delle indagini. Possibili altri appalti sospetti. Scrive il giudice: Nelle conversazioni riportate vi sono espliciti riferimenti ad altre gare ed altri appalti rimasti a margine delle indagini in esame, e non può tacersi che le modalità di condotta accertate attestano meritevoli di approfondimento tutte gli appalti pubblici in cui i singoli indagati hanno avuto un ruolo. Insomma, uno scenario che potrebbe ampliarsi. Ora la parola passa agli indagati. Francesco La Regina (difeso dal penalista Marco Camperà) e il figlio Guglielmo (che è assistito dagli avvocati Grazio Cicatelli e Giuseppe Fusco) potranno offrire la propria versione a partire da domani, quando saranno chiamati a replicare alle accuse mosse dalla Procura di Napoli. Inchiesta condotta dai pm Alessandro D'Alessio, Ida Frongillo, Maurizio Giordano, Luigi Landolfi, Catello Maresca, Gloria Sansevero, sotto il coordinamento dell'aggiunto Giuseppe Borrelli, si parte dalle accuse mosse dall'ex socia di Guglielmo La Regina, vale a dire dalla reo confessa Loredana DiGiovanni, per poi valutare il contenuto di intercettazioni. Come quella in cui si parla di Città della scienza, stando alla sintesi dei finanziamenti del nucleo di polizia tributaria del colonnello Giovanni Salerno: Guglielmo continuava la conversazione con suo padre circa l'opportunità di partecipare al bando per città della scienza. Alla discussione interviene anche Sergio Stenti presente in ufficio. Guglielmo dice che però dovrebbero parlare con tale Tonino (soggetto politicamente influente in zona) mentre il padre sostiene che tutto sarà gestito da un commissario che manderà Renzi. Poche parole che sembrano però confermare quanto emerso dagli accertamenti condotti in questi mesi dalla finanza, a proposito della necessità di entrare in contatto con soggetti politicamente influenti, per entrare nel grande affare della riqualificazione del polo museale distrutto - era il 3 marzo del 2013 - da una mano incendiaria. Il gip Suggerisce alla Procura ulteriori indagini sui cantieri gestiti dalla cricca Gli indagati La foto del prof Marimello Sulla prima edizione del Mattino di ieri, per uno spiacevole errore è stata pubblicata la foto di Antonio Martintello, architetto napoletano, che nulla c'entra e non è mai citato nell'inchiesta sugli appalti e i colletti bianchi che ha portato a 66 arresti. Coinvolto e agli arresti domiciliari invece il professore Antonio Mariniello, docente di Urbanistica. Ce ne

scusiamo con l'interessato e i lettori. Il politico Pasquale Sommese, ex assessore al Turismo viene condotto in carcere il video girato dagli inquirenti dopo il malore dell'accusato al momento del blitz In casa -tit\_org- Appalti truccati, la cricca voleva Città della Scienza - Appalti truccati, così la cricca puntava su Città della Scienza

## Bombe di lava sull'Etna: terrore e 10 feriti = Esplosione di lava sull'Etna: terrore e feriti

> Prestifilippo a pag. 14 Boato a 2700 metri, pioggia di rocce sui turisti e su una troupe della Bbc: dieci colpiti

[Antonio Prestifilippo]

Bombe di lava sull'Etna: terrore e 10 feriti > Prestifilippo a pag. 14 Il fenomeno L'esplosione della colata a contatto con la neve L'eruzione Esplosione di lava sull'Etna: terrore e feriti Boato a 2700 metri, pioggia di rocce sui turisti e su una troupe della Bbc: dieci colpi Antonio Prestifilippo Uno dei crateri di sud-est dell'Etna s'era svegliato appena martedì scorso con il consueto e stupefacente spettacolo della lava incandescente lungo la parete del Belvedere del vulcano. Ieri, invece, poco dopo le undici del mattino, un improvviso contatto tra il magma e la neve ha provocato una potente esplosione freatica a quota 2700 metri, con materiale piroclastico lanciato come schegge che ha colpito una decina di escursionisti rimasti leggermente feriti e curati dal Soccorso Alpino della Guardia di finanza, del 118 e poi ricoverati negli ospedali di Catania e Acireale. I feriti sarebbero complessivamente una decina, tra loro anche dei turisti stranieri. Tre di essi sono inglesi e sono stati visitati all'ospedale di Acireale e un altro turista straniero è stato soccorso all'ospedale Vittorio Emanuele di Catania. L'esplosione freatica avvenuta sull'Etna, si verifica quando il magma riscalda la terra provocando l'evaporazione quasi istantanea dell'acqua, con conseguente esplosione di vapore, acqua, cenere, roccia. A spiegarlo è il vulcanologo Stefano Branca dell'Ingv di Catania: l'esplosione è avvenuta sul fronte della colata lavica attiva a 2700 metri di quota ed è stata causata dal rapido scioglimento della neve. Tra i feriti c'è anche una giornalista della Bbc, Rebecca Morelle, corrispondente scientifica per l'emittente britannica che ha riportato una ferita alla testa. I vulcanologi dicono che è stato l'incidente più pericoloso in 30 anni di carriera, ha raccontato sul suo profilo Twitter in inglese. La troupe è ok. È stato davvero spaventoso, ha commentato, aggiungendo che è un'esperienza che non vorrò ripetere mai e poi mai. I soccorsi e le guide sono stati eccellenti ha scritto la giornalista, complimentandosi per un 78enne che ha trovato subito la via di fuga. Anche un vulcanologo dell'Ingv è rimasto leggermente ferito nell'esplosione ma il ricercatore ha riportato solo lievi escoriazioni dovute alla caduta di pietre conseguente all'esplosione: Boris Behncke, studioso di vulcani ha commentato l'esperienza su Facebook scherzando: Sto assai bene e mi sto calando una meritata birra. Di fronte della colata lavica - spiega ancora - si deve osservare da vicino soprattutto quando scende più in basso, pertenerne informata la protezione civile, che se lo ritiene opportuno, può fermare il flusso turistico. Adesso la colata ha raggiunto quota 2700 e poco più sotto, a quota 2500, c'è la funivia. I feriti sono ricoverati in quattro ospedali per contusioni e traumi, soprattutto cranici. Tre dei pazienti sono, uno ciascuno, negli ospedali Garibaldi, Vittorio Emanuele e Cannizzaro di Catania. Gli altri tre nel pronto soccorso dell'ospedale di Acireale. Sul posto c'era anche Umberto Marino, presidente della sezione locale delle guide alpine italiane: Ero cento metri sotto alle 11,30 circa - racconta - Ho visto scendere il gruppo che ci precedeva. Alcuni erano feriti alla testa, un uomo sembrava avere una spalla lussata. Ma per fortuna nessuno sembrava in condizioni gravi. A quell'altezza ci si può arrivare solo con le guide. Nel 1979 sul vulcano si verificò un precedente con conseguenze molto più gravi, durante un'escursione il 12 settembre. Un pullman di turisti, partito da Nicolosi, arriva sino alla Bocca Nuova, un cratere che, dopo una breve eruzione era tornato tranquillo, sigillato anzi da un tappo di lava, solido e poroso. Ognitanto il cratere sbufa: sibili di gas squarciano l'aria, ma nessuno si preoccupa. Qualche studioso ha già lanciato l'allarme: c'è pericolo che la pressione del gas provochi un'esplosione. E quel 12 settembre, mentre i turisti affacciati sulla Bocca Nuova scattano fotografie, il tappo salta in aria. Un boato, una pioggia di pietre e sch

egge falcia il gruppo dei turisti. Nove restano uccisi, 23 feriti. Il fenomeno Lo scoppio ha scatenato una tempesta di neve e magma Colpiti anche una giornalista e un vulcanologo L'eruzione A sinistra la colata di lava dall'Etna: immagini spettacolari con la lava che avanza lentamente, verso la desertica Valle del Bove, a quota 2.700 metri e poi ha un'improvvisa accelerazione e impatta, con i suoi oltre mille gradi sulla neve che si stava se togliendo -tit\_org- Bombe

di lava sull Etna: terrore e 10 feriti - Esplosione di lava sull Etna: terrore e feriti



## **Lsu e forestali: Non possiamo essere precari a vita**

[M.gr]

La protesta I socialmente utili in presidio a Napoli presso la Regione Gli operai da 7 mesi senza paga Oltre 20 anni di precanato con un contributo mensile di circa 580 euro. Ma, da oltre tré mesi, per motó diloro, non c'è più traccia neanche del sussidio. Gli Lsu della pubblica amministrazione campana si sono ritrovati sotto la sede del Centro per l'Impiego di via Pescatori per manifestare tutto il loro malcontento. Siamo stanchi di aspettare e di essere parcheggiati in attesa di una soluzione definitiva. La loro rabbia è raccontata negli striscioni e nei cartelli con i quali hanno accolto l'arrivo del premier in città. Da alcuni giorni, insieme al sindacato, sono in presidio permanente presso la sede della Regione a Napoli. Chiedono una proposta di legge ad hoc in grado di regolamentare e, soprattutto, stabilizzare una situazione che sembra destinata ad essere esclusa anche dal decreto Madia. La vertenza, in Campania, interessa oltre 4.300 persone, non di rado utilizzate nelle pubbliche amministrazioni con ruoli e compiti di responsabilità. Il blocco delle assunzioni ha impedito loro anche di accedere ad eventuali concorsi per entrare ad tutti gli effetti nella pianta organica degli uffici pubblici dove sono di fatto impiegati da anni. Dopo 20 anni - si lamenta un altro lavoratore socialmente utile abbiamo acquisito tutte le competenze necessarie per lavorare in una pubblica amministrazione. Crediamo sia arrivato il momento di risolvere questa situazione. Speriamo che il governo Gentiloni metta finalmente mano ad una vertenza infinita. Il sogno è il contratto e il riconoscimento dei contributi che garantirebbero futuro anche una pensione. Da 22 anni lavorano presso gli uffici del Genio Civile, della Protezione Civile, dei Comuni, dei Tribunali, dei Giudice di Pace. Sono diventati riferimento senza alcun riconoscimento contrattuale. La delegazione di Lsu ha avuto la possibilità di un confronto solo con alcuni collaboratori dello staff del presidente del Consiglio. Siamo senza contributi e senza il riconoscimento di diritti che, dopo tanti anni, dovrebbero essere automatici. Speriamo di essere finalmente ascoltati. Alloro fianco ci sono i forestali dell'amministrazione provinciale. Aspettano 7 mensilità, ma possono ritenersi fortunati rispetto a altri operai impiegati presso le Comunità montane della provincia che lamentano il mancato pagamento anche di 20 stipendi. È una situazione insostenibile. Neanche il governatore De Luca, dopole iniziali promesse, ha messo concretamente mano al nostro settore. La Provincia, fortunatamente, ciha anticipato qualche mensilità, ma in queste condizioni è davvero difficile andare avanti. Fino ad oggi sono stati stanziati dalla Regione 240 milioni di euro per il triennio 2015-2017. Una prima risposta, anche se non definitiva, in attesa di una riforma complessiva della forestazione che garantisca prospettiva ad un comparto strategico per la tutela del territorio. Il futuro del settore dovrebbe essere più chiaro dopo l'audizione della Commissione Agricoltura della Regione dove si dovrebbero iniziare ad affrontare tutte le singole criticità. m.gr. La manifestazione Cartelli e slogan dei precari all'arrivo di Paolo Gentiloni La vertenza In Campania interessate 4.300 persone impegnate in uffici e Tribunali da 20 anni - tit\_org-

**Sant'Angelo**

## **Di Nardo: risorse per prevenire il rischio sismico**

[Giulio D'andrea]

Giulio D'Andréa Scuole, uffici, ospedali. E rischio sismico. Serve più attenzione da parte degli amministratori, perché le risorse economiche ci sono, dice il consigliere delegato di De Luca per la Protezione Civile, Aniello Di Nardo. Lo riafferma a Sant'Angelo dei Lombardi in un focus organizzato dal Movimento forense su calamità naturali e gestione del territorio. Argomenti di stretta attualità provinciale dopo i problemi in diversi plessi scolastici, vedi Gesualdo. Così Di Nardo aggiunge: Come Regione Campania abbiamo già finanziato la messa in sicurezza di scuole e ospedali, ovviamente non possiamo pensare di intervenire prima sul privato e poi sul pubblico. La Regione ha dei fondi e li mette a disposizione, naturalmente è chiaro che bisogna recuperarne altri soprattutto perché in questi territori il rischio sismico rappresenta soltanto una delle tante criticità. Il 5 aprile a Roma si terrà un incontro tra tutte le regioni del Sud dove si porrà l'attenzione proprio su questi temi. Nel frattempo - chiude - è auspicabile che le amministrazioni effettuino gli screening degli edifici e si attivino per chiedere i finanziamenti. Sant'Angelo. Questi ultimi esistono. I problemi in varie strutture della provincia emergono ciclicamente, anche se l'attenzione sembra aumentata. Un esempio è il finanziamento per gli ospedali, anche per quello di Sant'Angelo dei Lombardi. Gaetano D'Agostino, dell'Ordine degli ingegneri e responsabile edilizia scolastica al Comune di Avellino, spiega: Oggi le amministrazioni hanno due esigenze. Evitare gli allagamenti ma soprattutto essere consapevoli sulle misure di prevenzione e riduzione del rischio da adottare. Sulle scuole è l'anagrafe scolastica che è uno strumento moderno e funzionante, ma ogni ente pubblico deve effettuare le verifiche di vulnerabilità. E' un obbligo materiale e morale. Però la questione è complessa. A volte si chiude un edificio mentre un altro che è nelle stesse condizioni si lascia aperto. Un discorso di normative - spiega D'Agostino - perché un tecnico può definire più o meno sicura una scuola a seconda delle leggi vigenti. Oggi si è decisamente alzata l'asticella del rischio, nel senso che le normative impongono e impongono parametri rigorosi. Interventi degli avvocati Gaetano Napolitano, Loredana Laudisi, Emanuela Sica e Gilda Rizzi. Poi quello del Gip Fabrizio Ciccone. E i saluti del sindaco Rosanna Repole; Grazie a Governo e Regione per tre interventi su scuole e uffici siamo già fase avanzata di gara. Servirà un ulteriore sforzo per riaprire il vecchio De Sanctis. E> MimUUUZjUNfc MfofcHVA! A Garanzie Il delegato regionale alla Protezione Civile è intervenuto al forum sulle calamità L'impegno Aniello Di Nardo -tit\_org-

## Ex cava Monti, nuovo allarme fumarole

[Giuseppe Miretto]

L'emergenza ambientale Il commissario: esalazioni in corso, è urgente intervenire in Ex cava Monti, nuovo allarme fumarole. Ieri tavolo con la Regione per i 15 milioni da investire De Lucia: Fare presto e bene Giuseppe Miretto MADDALONI. È urgente spegnere o soffocare le fumarole che continuano ad esalare in atmosfera vapori di idrocarburi aromatici (benzene, toluene e xileni) a poche centinaia di metri dall'ex statale 265 tra gli abitati di Maddaloni e San Marco Evangelista. Non si può continuare a convivere con i rischi ambientali non documentati derivanti dalla discarica incontrollata dell'ex cava Monti. Così, il commissario straordinario Samuele De Lucia, questa volta qualità di massima autorità sanitaria sul territorio, ha lanciato l'allarme e un forte pressing amministrativo; ieri mattina, ha ottenuto la convocazione del primo tavolo tecnico su come investire i 15 milioni di euro, destinati alla messa in sicurezza e bonifica del sito. Presente la Regione, assenti Arpac e Ministero per l'Ambiente e la Sogesid (società house specializzata in supporto tecnico per la gestione di criticità ambientali), il commissario ha chiesto di fare presto e fare bene perché il finanziamento degli interventi è condizione necessaria ma tutt'altro che sufficiente per risolvere il caso aperto da un quarto di secolo. Il Comune, in qualità di ente attuatore, ha disposto persino il capitolato d'appalto degli interventi. Ma mancano: la progettazione delle opere, la pianificazione di un eventuale bonifica o messa in sicurezza e infine il ripristino ambientale dell'invaso che contiene 300 mila tonnellate di rifiuti speciali. Insomma, si è creato un corto circuito di competenze. L'ente locale è responsabile dell'attuazione di tutte le procedure. Ma non ha le competenze per decidere sugli interventi ambientali. Tanto che il commissario ha denunciato che sussiste l'impossibilità di redigere il documento unico per la valutazione rischi da interferenze (Dubri), strumento indispensabile per coordinare, tra tutte gli operatori coinvolti e gli enti responsabili, quali misure adottare per eliminare o limitare i rischi da interferenze. Si è creata una situazione paradossale: l'ente locale, da sempre accusato di inerzia amministrativa, ora chiede tempi celeri a Regione e Arpac. Preoccupa la persistenza di un punto-sorgente di emissione gassosa sul sito e il timore di uno smottamento dei terreni di copertura dell'invaso. Si rimette in moto il fronte delle associazioni. Visti i rischi e i progetti in essere -chiede Giancarlo Liccardo ex presidente della Consulta dell'Ambiente- si esca dalle segrete stanze. Il territorio va informato, in tempo reale, sugli iter e le problematiche in corso. Le associazioni devono essere. Anche come uditori, perché la gestione dei rischi ambientali e la loro soluzione non è un problema per addetti ai lavori. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org-

## Vedere & ascoltare

[Redazione]

Protezione civile L'Aitano I di Salerno, nell'ambito dei progetti di Alternanza Scuola Lavoro, ha puntato riflettori sulla cittadinanza attiva per i giovani, in vista di una più consapevole partecipazione in scenari di emergenza collegati alla molteplicità dei rischi cui è esposta la collettività. Così studenti, docenti, esperti, amministratori locali si sono riuniti per discutere di protezione civile, della sua organizzazione e delle sue attività sul territorio sempre più a rischio. Corretta informazione e comunicazione ai cittadini sono il primo tassello della prevenzione, secondo le buone prassi messe in atto a livello internazionale nelle attività afferenti al Disaster Management. Focus sui tragici eventi che hanno interessato il tratto centrale della dorsale appenninica e sulla possibilità di interventi adeguati e di prevenzione in termini di messa in sicurezza del territorio. Sono intervenuti il sindaco Vincenzo Napoli, il dirigente scolastico Elisabetta Barone, l'assessore Angelo Caramanno, Veronica Piacentini del Dipartimento nazionale Protezione Civile, Bernardino Luorio responsabile regionale del Volontariato Protezione Civile, Angelo Cavaliere, dirigente del Servizio Protezione Civile della Provincia di Salerno, Roberto Nobile, responsabile delle emergenze del Comune di Salerno, Giovanni Zevolino coordinatore Gruppo Volontari Comune di Salerno, Giuseppe La Mura, delegato Area 3 Comitato Locale Salerno. I Gennaro Hasuonati labattieria in un gruppo rock, è stato speaker di una radio, poi l'approdo in teatro, quando, nel 1980, viene invitato a Salerno da Claudio Tortora come ospite del Premio Chariot, in cui è stato per molti anni re della comicità. Di acqua sotto i ponti ne è davvero passata per Angelo Di Gennaro che stasera darà vita ad uno spettacolo che ha i tratti del one man show. Salerno, Modo oaglate 21 Maisto Il Fado, Canzone di Lisbona. Prodotto di un sentimento intimo, di un'anima che non si può spiegare ma si può "sentire", il fado è ancora oggi la caratteristica più nobile e genuina della cultura popolare portoghese. Ma la grande protagonista di questa musica è la voce. Antonella Maisto, accompagnata da Edo Puccini alla chitarra e salvatore della Vecchia alla chitarra portoghese, proporrà un repertorio da Amalia Rodriguez a Mariza e Dulce Fontes. Cava de' Tirreni, Rodaviva oggi alle 21,30 cinema del film di Pino Daniele Il Tempo Resterà (dal 20 al 23 marzo) ritorna grande alla rassegna Jazz In Moro la superband Neapolitan Power, composta da alcuni dei musicisti più rappresentativi tra quelli che hanno accompagnato il grande Pino nel suo lungo viaggio musicale ed esistenziale. Un quintetto straordinario di strumentisti i cui nomi rimandano immediatamente a quel fenomeno artistico che, sotto il nome di Neapolitan Power, ha rappresentato una delle più importanti innovazioni nel panorama musicale italiano degli ultimi trent'anni. Un concerto altissimo con il meglio della musica napoletana moderna, in scena un piacevole incontro di ritmi e percussioni multietniche, con uno strepitoso sound. Cinque assi della musica jazz: Tony Esposito alle percussioni, Antonio Onorato alle chitarre, Joe Amoruso al pianoforte, Mario De Paola alla batteria. Rifo Zurzolo al contrabbasso. Cava de' Tirreni, Moro oggi alle 22 Neapolitan Power A pochi giorni dall'uscita nei Ryan Concerto di Julitha Ryan. Formata al clarinetto, ha iniziato come cantante jazz. Poi ha giocato una varietà di ruoli musicali, dal pop al folk, passando dai palchi alle feste popolari alle vecchie tribune di calcio. Ha anche suonato e registrato con il poeta Kieran Carroll e lo scrittore Gregory Day. Ha studiato canto con il tenore francese Jacques Pettier. Belila, Freedom oggi alle 21,30 Ottone Pesante A un anno dall'uscita dell'Ep, gli Ottone Pesante pubblicano il loro primo album. Con un tour di quasi 90 date alle spalle in Italia ed Europa come sezione fiati aggiunta di Calibro 35, un cambio importante nella formazione (uscito Simone Gavina è arrivato Beppe Mondina a sostenere coi suoi tamburi il lavoro degli ottoni di Francesco Bucci e Paolo Raineri) gli OP fanno un passo avanti nella sfida all'idea tradizionale di metal. Eboli, Rumoreros oggi alle 21,30 Sisma I ragazzi dell'Alfano I a scuola di protezione civile -tit\_org-

## Presidiare per prevenire e bonificare

[Redazione]

Presidiare per prevenire e bonificare. È partita la campagna di monitoraggio delle acque della Val d'Agri promossa da Enea alla quale Legambiente ha offerto la propria collaborazione assieme alla Protezione civile 'Gruppo lucano'. I prelievi sul lago del Pertusillo rientrano nelle attività di monitoraggio del fiume Agri, nell'ambito del progetto Smart Basilicata (Bando 'Smart Cities and Communities and Social Innovation' finanziato dal Miur). Dai primi dati pare che sia confermata la presenza di alghe infestanti, la cui causa sarà più chiara dalle ulteriori analisi in corso. Riteniamo importante tuttavia promuovere contemporaneamente alle attività di monitoraggio, anche azioni per la tutela e valorizzazione del patrimonio idrico dell'area magari con iniziative mirate - come i contratti di fiume. Purtroppo però il lago del Pertusillo torna alla ribalta, simbolo strumentale del dilemma ambiente-lavoro, ma soprattutto sintesi di una pessima gestione del territorio. Smaltimento illecito di rifiuti, mancata collettazione di utenze, falle del sistema di depurazione, civile ed industriale - non irrilevante considerando la presenza del Cova- e, soprattutto, un'imperdonabile sottovalutazione del potenziale attuale e futuro della risorsa idrica per lo sviluppo della Val d'Agri e dell'intera Regione Basilicata. La sfida è convincere i nostri 'decisori' che non vi può essere sviluppo senza qualità ambientale, elemento cruciale per trasformare il positivo il rapporto tra economia e ambiente. Proteggere le aree ricche di biodiversità e gli ecosistemi particolarmente fragili, fare dell'ambiente naturale, dell'identità culturale e del paesaggio i tratti caratteristici del nostro territorio, puntando con decisione sull'innovazione e la conoscenza: mettere a valore il patrimonio naturale ed in primo luogo quello idrico. La Val d'Agri, oltre ai fiumi Agri, Sciaura e Maglia, che originano il lago del Pertusillo, ha circa 200 sorgenti sul proprio territorio: questa è la vera ricchezza del territorio, con implicazioni virtuose dal punto di vista turistico, agricolo ed energetico; non riuscire a cogliere la straordinaria potenzialità di questo patrimonio, è il limite più grave dei nostri amministratori. La diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, verso un modello di 'democrazia' energetica e di salvaguardia del paesaggio, insieme allo sviluppo di attività imprenditoriali green, coerenti e sostenibili, devono diventare le priorità di ogni programmato intervento sul territorio della Val d'Agri. Priorità che non possono non coinvolgere anche Eni e l'attività del Cova: o si adeguano ai rinnovati parametri di qualità territoriale, provando a dare un senso a termini come "Migliori Ibcnologie Disponibili" e compensazione ambientale (espressamente previsti fin dall'accordo di programma del '98) o l'incompatibilità oggettiva con la Val d'Agri dovrà necessariamente evolversi verso la dismissione dell'attività. Presidiare per prevenire e, dove necessario, bonificare sono dunque le precondizioni di qualsiasi azione di sviluppo locale efficace e sostenibile. Queste le argomentazioni al centro di una due giorni, che Legambiente terrà in Val d'Agri il 12 e 13 Aprile, improntata alla promozione di modelli energetici sostenibili e alla presentazione della legge sugli Ecoreati, in particolare sul tema delle mancate bonifiche. Un contributo alle amministrazioni ed al territorio di strumenti di conoscenza e di possibili soluzioni. Non è più tempo di tentennamenti, ma piuttosto di scegliere con decisione e consapevolezza il futuro della Basilicata e della Val d'Agri, oltre il petrolio, nella modernità di una ruralità contemporanea.

LEGAMBIENTE BASILICATA -tit\_org-

San Mauro Forte, previsto anche un vademecum per le famiglie

## Eventi calamitosi ed emergenze, pronto il nuovo Piano di Protezione civile

[Redazione]

San Mauro Forte, previsto anche un vademécum per le famiglie Eventi calamitosi ed emergenze, pronto il nuovo Piano di Protezione civile SAN MAURO FORTE Con deliberazione del commissario straordinario Francesca) Paolo D'Alessio, assunta con i poteri del Consiglio comunale,5 del 2 marzo 2017, è stato approvato il Piano di Protezione civile del Comune di San Mauro Forte, lo strumento operativo che, presenza di eventi calamitosi o di emergenze di rilievo, consente di coordinare le attività della struttura comunale nel quadro delle competenze di tutti gli enti ed organi preposti alla Protezione civile, comprese le associazioni di volontariato. L'adozione del Piano, aggiorna, integra e ottimizza il precedente "Piano di emergenza comunale" in vigore dal 2004. Diversamente dal precedente, il nuovo strumento operativo è ispirato ad una visione non più limitata al solo soccorso ma, piuttosto, ad una attività di previsione e prevenzione al fine di minimizzare i rischi per l'incolumità pubblica finalizzata ad una globale gestione dell'emergenza. Piano, oltre ad analizzare le criticità territoriali intese siatermini geomorfologiche, sia di natura antropica, prevede infatti che l'organizzazione delle procedure d'emergenza, delle attività di monitoraggio del territorio e dell'assistenza alla popolazione in caso di eventi calamitosi siano effettuate con interventi tempestivi ed efficaci mediante l'attuazione di automatismi procedurali, l'impegno di personale adeguatamente preparato e di mezzi idonei, per una azione complessiva di coordinamento attivabile a più livelli istituzionali in base alla gravità dell'evento stesso. Concepito come uno strumento dinamico, soggetto a periodiche revisioni ed aggiornamenti, garantirebbe, ad esempio, una maggiore precisione in ordine all'individuazione delle aree di "ammassamento" della popolazione in caso di eventi calamitosi e, in generale, ad una più larga condivisione delle criticità territoriali con la popolazione, attraverso strumenti comunicativi di vario genere. È stato inserito, infatti, fra gli elaborati di Piano il "Vademécum civile in famiglia", un manuale che descrive con semplici concetti e numerose illustrazioni i rischi presenti sul territorio, suggerendo al lettore i comportamenti da adottare di fronte a piccole e grandi emergenze. Conoscere i rischi, sapersi informare, organizzarsi in famiglia, saper chiedere aiuto, oltre alla disabilità e la conoscenza dell'emergenza i temi fondamentali del formulario, che, al fine di formare una sana coscienza di gestione delle emergenze, sarà reso fruibile alla popolazione attraverso la pubblicazione sul sito internet dell'ente. La Protezione Civile, infatti, da "Macchina per il soccorso" che interviene solo dopo un evento calamitoso, si sta trasformando a sistema di previsione, prevenzione e monitoraggio del territorio rispetto ai rischi che si possono verificare per la cui efficienza è indispensabile la fiducia dei cittadini, che devono sentirsi soggetti attivi della Protezione Civile. -tit\_org-

## Rotary a scuola di sismica

[Redazione]

SABATO 18 marzo alle ore 9, nel Salone di Confindustria Reggio Calabria (Via del Torrione, 96), si svolgerà il convegno organizzato dai club "Rotary Reggio Calabria" e "Rotary Reggio Calabria Sud Parallelo 38", dal titolo: "Rischio sismico e idrogeologico: quale prevenzione?". Ai lavori parteciperà il direttore generale dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, Maria Siclari. Le conclusioni dell'incontro saranno tratte dal presidente del Rotary Club Reggio Calabria, Antonello Scopelliti. -tit\_org-

## Immigrazione e sicurezza, gazebo FI per integrare i decreti del governo

[Natalino Spatalisano]

I forzisti Ieraci, Lizzi e Nicolo incontrano i cittadini di PORTIGUOLA - Decreto sull'immigrazione e decreto sulla sicurezza urbana al centro del "Security day", svoltasi nella cittadina locridea. L'incontro di piazza Garibaldi, promosso dal coordinamento locale "FT", guidato da Roberto Ieraci, unitamente al componente del coordinamento provinciale Rudy Lizzi, entrambi coordinati dal vice coordinatore regionale del partito nonché capogruppo in consiglio regionale Alessandro Nicolo, ha consentito di illustrare ai cittadini accorsi al gazebo le due proposte in materia di sicurezza che il partito forzista ha elaborato, a seguito dei due decreti sull'argomento emessi dal governo Gentiloni. "Il programma di 'FT per la sicurezza e l'immigrazione è articolato in dieci punti studiati per coprire le carenze dei decreti del governo sulle due tematiche, con interventi mirati dalla parte dei cittadini e degli amministratori locali - afferma Ieraci - In sostanza, più poliziotti di quartiere e più militari sulle strade, potenziamento degli organici delle forze di polizia, metal detector e più controlli in zone affollate, più poteri ai sindaci ed alla polizia locale in tema di sicurezza, leggi più chiare e certezza delle pene, accordi internazionali per bloccare fin dai porti di partenza i flussi degli immigrati, istituzione di un albo per moschee ed imam, ed ancora, necessità di rifondare la protezione civile e potenziare il corpo dei vigili del fuoco, ma anche di riformare l'istituto della legittima difesa". -tit\_org-



## Un déjà-vu inquietante per la città

*L'intimidazione a Falleti ripropone un incubo che sembrava rimosso da tempo*

[Ferdinando Carnelo Milicia Nicotera]

Il timore è che bombe e minacce tornino a interferire con la politica. L'intimidazione a Falleti ripropone un incubo che sembrava rimosso da tempo. TAURIANOVA - Si torna a respirare un clima pesante in città. L'atto intimidatorio ai danni del consigliere comunale Pino Falleti, capogruppo del Pd in comune, fa l'impionbare la comunità taurianovese in un incubo che si riteneva rimosso dalla memoria e dalla realtà. Un "déjà-vu" inquietante che la cittadinanza augurava non tornasse più. Un pericolo che si riteneva scampato. Ma non è stato così. Perché quell'incendio doloso all'autovettura del consigliere Falleti è più di un gesto simbolico. Penna le lancette dell'orologio. L'intimidazione di mercoledì notte arresta il tempo e lo riporta indietro di qualche anno. Quando a Taurianova a scandire le ore della politica erano le minacce, le lettere intimidatorie, le bombe, le pallottole, gli sfregi. La memoria torna alle amministrazioni del sindaco Mimmo Romeo, due mandati a metà, entrambi sciolti per infiltrazioni mafiose, con preoccupanti segni intimidatori che precedettero l'ingresso in Comune delle commissioni d'accesso, preludio successivo allo scioglimento. È anche vero che ancora l'atto doloso nei confronti della Bmw del capogruppo Pd in Consiglio non ha ancora una firma. Gli inquirenti stanno indagando su ogni pista. Ma è inevitabile non pensare a quanto accaduto in passato con l'ombra della criminalità organizzata che incombe dietro le quinte del vile gesto. Il politico è un dirigente di rilievo del Partito democratico della Piana di Gioia Tauro. È uno stretto collaboratore del Presidente del Consiglio Regionale Nicola Irto ed è stato uno dei sostenitori della candidatura a sindaco di Fabio Scionti. L'apprensione è palpabile in tutta la cittadina. I volti del sindaco Fabio Scionti, accolto ieri mattina per capire cosa era successo all'auto del suo consigliere, e di Pino Falleti ne sono una prova: volti tesi, provati, preoccupati. Stati d'animo che assumono una maggiore valenza in quanto i due, nei giorni scorsi, hanno su bito rinvio di lettere minatorie. Missive che minacciavano Falleti e Scionti e le loro rispettive famiglie inducendo le forze dell'ordine a prendere provvedimenti ed adottare misure di vigilanza generica. I criminali, malgrado ciò, hanno messo in atto la loro azione. Un inquietante ripetersi di qualcosa già visto e che Taurianova sperava di aver dimenticato, riposto nel cassetto delle negatività. Ora si aspetta che la politica, nella sua interezza e senza divisioni, faccia quadrato intorno al rispetto della legalità nelle istituzioni. Ed è chiaro che le semplici prese di posizioni contro il vile gesto non sono sufficienti. Occorre qualcosa di più che abbia ricadute nella vita amministrativa e nel modo di concepire la politica e del modo di farla. I comunicati di solidarietà sono importanti, ma serve uno slancio ulteriore per alzare un "cordone sanitario" contro il malaffare e respingere qualsivoglia ricatto. (altro servizio a pag. 11) -tit\_org-

## Solidarietà e condanna del gesto sono unanimi

[Redazione]

TAURIANOVA - L'accesa dialettica verbale che ha caratterizzato le tante sedute del Consiglio comunale di Taurianova lascia ora il posto al sentimento comune di condanna dell'atto intimidatorio subito dal consigliere di maggioranza Pino Falleti. Unanime il senso di sgomento per l'incendio doloso all'auto del capogruppo Pd nel civico consesso. Dalla maggioranza del sindaco Fabio Scionti arriva una ferma presa di posizione sull'inquietante avvenimento: I nemici della città si sono resi autori di una azione esecrabile. Appare un feroce tentativo di bloccare il processo di cambiamento. Sostegno al politico anche dal capogruppo del Pd nel Consiglio Regionale della Calabria, Sebi Romeo. La solidarietà a Falleti valica le diversità ideologiche, come testimoniano le dichiarazioni del gruppo Direzione Italia-Innamorati di Taurianova: Vicinanza a lui e alla famiglia per l'esecrabile atto intimidatorio di cui sono state vittime. Le minacce contro gli amministratori pubblici, di qualsiasi colore politico, costituiscono un attentato alla libertà. In difesa di Falleti anche Cettina Nicolosi: Solidarietà per l'inqualificabile atto vandalico subito. La gente perbene di questa comunità è sgomenta ed esterrefatta. Sulla stessa lunghezza d'onda anche Antonino Caridi di Ned ed il consigliere Rocco Sposato di Uniti per Taurianova. Rabbia per l'attacco ad un esponente delle istituzioni locali viene manifestata anche dall'ex segretario Pd Cannata, da Salvatore Leva dell'Udc e da Forza Italia tramite la presa di posizione di Antonella Stillitano e Francesco Modafferi. Il cerchio si chiude con gli attestati di solidarietà al consigliere comunale da parte di Rifondazione Comunista, Fratelli d'Italia-An, Riparte il Sud e dalle espressioni giovanili partitiche cittadine: Giovani Democratici e Gioventù Nazionale. N.Ī. IM maggioranza: -Azione esecrahite. Un tentativo di bloccare il processo al cambiamento L'auto di Falleti bruciata dalle fiamme -tit\_org-

## Etna, esplosione freatica: 10 feriti lievi

[Redazione]

Giovedì 16 Marzo 2017, 17:26 Il contatto fra la lava e la neve ha determinato questa mattina una "esplosione freatica" sul cratere dell'Etna e ha ferito leggermente dieci persone, fra le quali alcuni turisti e una squadra di vulcanologi dell'Ingv. Questa mattina, verso le 11,30 si è verificata sul cratere dell'Etna una "esplosione freatica", determinata dal contatto tra la lava incandescente e la neve. Il fenomeno ha provocato il lancio di scorie che hanno ferito una decina di persone in modo lieve, colpite dal materiale lavico. L'esplosione si è verificata nei pressi del fronte lavico del vulcano, nella zona Belvedere, a circa 2700 metri di quota, dove si trovavano alcuni turisti e una squadra di vulcanologi dell'Ingv di Catania, impegnata nei rilievi e misurazioni scientifiche. "Sull'Etna - spiega il vulcanologo dell'Ingv, Marco Neri, su Corriere.it - attualmente ci sono diversi nostri colleghi impegnati in osservazioni e visure. Queste purtroppo sono cose che possono anche succedere. Il fronte della colata lavica si deve osservare da vicino soprattutto quando scende più in basso, per tenere informata la protezione civile, che se lo ritiene opportuno, può fermare il flusso turistico. Adesso la colata ha raggiunto quota 2700 e poco più sotto, a quota 2500, è la funivia. Questo tipo di fenomeni possono avvenire quando una colata lavica si muove sopra la neve, che al contatto si scioglie. Se si forma una pozza d'acqua che viene ricoperta dalla colata, l'acqua può tendere a vaporizzare e quindi esplodere". Da martedì sera 14 marzo - lo ricordiamo - ha ripreso l'attività stromboliana dell'Etna al Nuovo Cratere di Sud-Est (NCSE), da ieri mattina poi si è gradualmente intensificata, generando una colata lavica sommitale. red/pc

## **Etna, esplosione freatica: dieci feriti lievi**

[Redazione]

Giovedì 16 Marzo 2017, 17:26 Il contatto fra la lava e la neve ha determinato questa mattina una "esplosione freatica" sul cratere dell'Etna e ha ferito leggermente dieci persone, fra le quali alcuni turisti e una squadra di vulcanologi dell'Ingv. Questa mattina, verso le 11,30 si è verificata sul cratere dell'Etna una "esplosione freatica", determinata dal contatto tra la lava incandescente e la neve. Il fenomeno ha provocato il lancio di scorie che hanno ferito una decina di persone in modo lieve, colpite dal materiale lavico. L'esplosione si è verificata nei pressi del fronte lavico del vulcano, nella zona Belvedere, a circa 2700 metri di quota, dove si trovavano alcuni turisti e una squadra di vulcanologi dell'Ingv di Catania, impegnata nei rilievi e misurazioni scientifiche. "Sull'Etna - spiega il vulcanologo dell'Ingv, Marco Neri, su Corriere.it - attualmente ci sono diversi nostri colleghi impegnati in osservazioni e visure. Queste purtroppo sono cose che possono anche succedere. Il fronte della colata lavica si deve osservare da vicino soprattutto quando scende più in basso, per tenere informata la protezione civile, che se lo ritiene opportuno, può fermare il flusso turistico. Adesso la colata ha raggiunto quota 2700 e poco più sotto, a quota 2500, è la funivia. Questo tipo di fenomeni possono avvenire quando una colata lavica si muove sopra la neve, che al contatto si scioglie. Se si forma una pozza d'acqua che viene ricoperta dalla colata, l'acqua può tendere a vaporizzare e quindi esplodere". Da martedì sera 14 marzo - lo ricordiamo - ha ripreso l'attività stromboliana dell'Etna al Nuovo Cratere di Sud-Est (NCSE), da ieri mattina poi si è gradualmente intensificata, generando una colata lavica sommitale. [red/pc](#)

## "Più mezzi per protezione civile e vigili del Fuoco", la proposta del Centrodestra al Comune

[Redazione]

I consiglieri di opposizione Melchiorre, Carrieri e Romito si impegnano a presentare un emendamento al bilancio civico per l'acquisto di veicoli. Ieri la protesta dei vigili del fuoco in centro [citynews-b] Redazione 16 marzo 2017 18:10

Condivisione il più letti di oggi 1 Richiamo alle "radici cristiane" nello Statuto regionale, la proposta divide i consiglieri 2 [avw][avw] Approfondimenti Cadono calcinacci dal cavalcavia: intervento dei vigili del fuoco in tangenziale 11 marzo 2017 "Mezzi inadeguati e vecchi. Agire al più presto", i vigili del fuoco tornano in piazza 15 marzo 2017 I consiglieri comunali di centrodestra Filippo Melchiorre (Fdi An), Giuseppe Carrieri (Ic) e Fabio Romito (Cor- Misto) si sono impegnati a presentare un emendamento al bilancio di Palazzo di Città, per l'acquisto di mezzi utili per la protezione civile. La proposta arriva all'indomani della protesta dei Vigili del Fuoco di Bari in piazza Prefettura per denunciare le "condizioni inadeguate" dei veicoli utilizzati, alcuni dei quali con una quindicina d'anni di servizio. I consiglieri si sono impegnati a inviare una nota urgente anche attraverso i propri parlamentari per sollecitare gli interventi dovuti al Ministero degli Interni.

## Volla, il 18 e il 19 marzo 2017, la prima Festa del Giglio

[Redazione]

Tweet Tweet [Villa-Fest] Si svolgerà sabato e domenica prossima, 18 e 19 marzo 2017, a Volla, la Festa del Giglio. Il Responsabile Suap, prendendo atto del collaudo statico del Giglio e anche del collaudo elettrico, ha autorizzato la manifestazione. Per garantire la sicurezza e l'ordine pubblico, il Sindaco di Volla, Andrea Viscovo, ha preallertato tutte le Forze dell'Ordine e la Protezione Civile che hanno garantito la propria presenza. Inoltre, è stata disposta per domenica 19 marzo 2017, la chiusura al traffico veicolare ed il divieto di sosta per le seguenti strade: -Dalle ore 7,00 alle 11,00 via Don Sturzo, dal civico 106 al civico 144 -Dalle ore 7,00 alle 14,00 via Roma, dal civico 04 al civico 134 -Dalle ore 16,00 alle 24,00 via D. Alighieri, dal civico 11 al civico 132 -Dalle ore 16,00 alle 24,00 via D. Alighieri dall'incrocio con Via San Giorgio all'incrocio con Via Enaudi La Festa del Giglio che dal 18 marzo proseguirà il 19, coinvolgerà tutti coloro che vorranno celebrare anche la Festa del Papà. Così il primo cittadino di Volla, Andrea Viscovo, in merito al grande week-end in arrivo: Sono convinto che tutte le iniziative che rivitalizzano Volla, saranno sempre appoggiate. Chi ha voglia di dar vita ad iniziative che siano culturali, sportive, gastronomiche e di altro genere spiega Viscovo troverà sempre il nostro sostegno. E finito il tempo delle lamentele conclude il sindaco bisogna essere operativi e, soprattutto, propositivi. [Villa-Fest]

## Uno schiaffo a 218 vincitori di concorso

[Redazione]

In un Molise che negli ultimi anni ha visto la crescita esponenziale di lavoratori precari e disoccupati, ha assunto i tratti di una vicenda paradossale, nonché anormale, quella riguardante la situazione dei lavoratori della Protezione Civile del Molise, figure altamente professionali, architetti, ingegneri, avvocati, geometri, personale che si è formato negli ultimi anni e che dopo aver dato lustro al servizio, di fatti divenuto un fiore all'occhiello della nostra regione, sono stati messi alla porta e da oltre un anno e mezzo si trovano ad essere senza reddito e senza alcuna misura di sostegno o accompagnamento. 218 regolari vincitori di concorso, ragazzi e ragazze che si sono conquistati con merito la loro posizione lavorativa, addirittura 84 persone hanno visto scadere il loro contratto il 31 marzo 2015, dopo soli quindici mesi di servizio, a fronte dei 36 mesi inizialmente ipotizzabili, mentre per gli altri il rapporto di lavoro è cessato definitivamente il 29 febbraio 2016. Lavoratori che inutilmente hanno cercato di instaurare un dialogo con il Governo regionale che, da parte sua, si è dimostrato sordo di fronte ad ogni richiesta, con rassicurazioni e promesse che si sono dimostrate, a lungo andare, infondate; di fronte a tutto questo, e in considerazione di quanto fatto dalla Regione, che ha bandito una selezione pubblica per individuare nuove unità lavorative da inserire nell'Agenzia Regionale per la Ricostruzione Post - Sisma, gli stessi lavoratori sono stati costretti a chiedere non solo l'intervento del Prefetto di Campobasso ma anche del Ministro Madia, affinché si faccia carico della questione e soprattutto vigili sulla legittimità o meno delle misure adottate, a totale discapito di chi per anni ha lavorato per il Molise. Per queste ragioni, nella convinzione che sia necessario tornare ad affrontare la questione perché non si possono abbandonare al loro destino delle professionalità riconosciute e di livello che ancora possono dare tanto al nostro sistema regionale, nel prossimo Consiglio regionale chiederemo di discutere il nostro ordine del giorno per trovare una soluzione che salvaguardi queste figure, soprattutto in considerazione delle ultime vicende nazionali, stante la recente approvazione della legge delega per il riordino della Protezione Civile che al suo interno prevede anche una sanatoria per i precari. Perché la Regione Molise non si è fatta parte attiva per risolvere una questione estremamente importante che riguarda da vicino anche la sicurezza dei molisani? È innegabile che la mancanza di questo personale specializzato abbia creato dei disagi ai cittadini, anche per la conformazione del nostro territorio, caratterizzato da una sismicità significativa, tenendo presente anche che il Molise è tra le sette regioni con il 100% dei comuni a rischio idrogeologico, e senza dimenticare le altre emergenze, come la neve e il gelo, le dighe, per le quali è necessario disporre di un servizio quanto mai efficace e dotato delle necessarie competenze. Angela Fusco Michele Iorio Giuseppe Sabusco Nicola Cavaliere

**TRE I PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO****Si riunisce in seduta ordinaria il consiglio comunale***[V.d.I.]*

**TRE I PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO** I Convocato dal presidente Francesco Martinelli il Consiglio comunale di Tricarico si riunisce oggi in seduta ordinaria, alle 15.30, nella sala consiliare del Municipio. Tre gli argomenti all'ordine del giorno: l'approvazione del regolamento del Museo della fotografia nel castello di Santa Chiara; l'approvazione del regolamento per la disciplina delle attività di ripresa audiovisiva e diffusione delle sedute del Consiglio comunale; l'aggiornamento del piano comunale di Protezione civile, [v.d.I.] -tit\_org-